

Aperte le selezioni per Gulliver

C'è anche il festival "Senso del Ridicolo" nel progetto: come partecipare

LIVORNO

Aperte le selezioni per partecipare a Gulliver, il progetto di intercultura tra i festival di approfondimento culturale italiani.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla seconda edizione di Gulliver, il progetto nato lo scorso anno dalla sinergia tra i festival di approfondimento culturale Pistoia - **Dialoghi sull'uomo**, Leggendo Metropolitan di Cagliari e Il senso del ridicolo di Livorno - che offre a giovani volontari la possibilità di viaggiare, conoscere altri festival e allargare le proprie conoscenze.

Saranno anche quest'anno tre i volontari del festival di antropologia del contemporaneo Pistoia - **Dialoghi sull'uomo**, ideato e diretto da Giulia Cogoli, che entreranno a far parte del team organizzativo di Leggendo Metropolitan, festival internazionale di letteratura diretto da **Saverio Gaeta**, in programma a Cagliari da giovedì 8 a domenica 11 giugno.

A maggio, da venerdì 26 a domenica 28, arriveranno poi a Pistoia tre volontari dalla Sardegna e un gruppo di giovani volontari dal festival Il senso del ridicolo diretto da **Stefano Bartezzaghi**. Dal 22 al 24 set-

tembre, infine, saranno i volontari pistoiesi, per il secondo anno consecutivo, a recarsi a Livorno. Fino al 14 aprile possono inviare la propria candidatura studenti universitari, neo-laureati (che abbiano conseguito la laurea dopo il 31/12/2014) e dottorandi che si siano già proposti come volontari dei Dialoghi 2017. Per partecipare occorre inviare la candidatura, completa di curriculum vitae, a **Francesca Bechini**: f.bechini@comune.pistoia.it. Informazioni su www.dialoghisulluomo.it.

«Gulliver rappresenta perfettamente lo spirito dei festival

di approfondimento culturale: apertura, scambio, conoscenza, e investe naturalmente sui giovani, così come stiamo facendo nei festival», commenta **Giulia Cogoli**. «I festival culturali fanno viaggiare le persone sia di città in città, sia di idea in idea, mettendole a contatto con panorami e discorsi nuovi. Un progetto come Gulliver dà a ragazze e ragazzi questa stessa possibilità, mescolando la scoperta di una città al gusto di sentirsi utili e alla felice associazione fra la cultura, la relazione umana e, quando riesce, persino il divertimento», afferma Stefano Bartezzaghi.



L'inaugurazione della scorsa edizione del festival

